



COMUNE DI CALENZANO

DISCIPLINARE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI RIPRISTINO DI AREE A VERDE

ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE PER OCCUPAZIONE, ALTERAZIONE
DI AREE VERDI PER ESECUZIONE DI LAVORI

(art.13 Regolamento del Verde approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°119 del 29/12/2009)

- 1) Tutta la vegetazione esistente nell'area di cantiere dovrà essere protetta con recinzioni e barriere, provvisorie ma solide, da urti e rotture alla corteccia, dall'eccessivo calpestio, dal traffico e dal parcheggio di autoveicoli, secondo quanto prescritto agli articoli 20, 21 e 32 del Regolamento del Verde. L'Impresa dovrà usare la massima cautela ogni volta che si troverà a lavorare nei pressi delle piante esistenti per non arrecare danni alle radici e inutili tagli o rotture ai rami; particolare cura dovrà essere anche posta per non soffocare gli alberi a causa dell'interramento del colletto con materiale da costruzione o materiale di scavo. **In particolare tutti gli scavi dovranno essere effettuati ad una distanza minima di almeno 2 metri dal fusto.** Tutte le radici che a causa dei lavori rimangono esposte all'aria devono, per impedirne l'essiccamento, essere temporaneamente ricoperte con adatto materiale (juta, stuoie, etc.) bagnato e mantenuto tale fino al reinterro, operazione questa alla quale l'Impresa è tenuta a provvedere entro il più breve tempo possibile.
- 2) Nel caso che l'alterazione preveda movimenti di terra, l'Impresa è tenuta a provvedere alla rimozione e all'accantonamento entro l'area di cantiere, dello strato superficiale (+/- 30/40 cm.) del suolo fertile, salvo che condizioni agronomiche o fitopatologiche del terreno, determinabili con opportune analisi, non richiedano la completa sostituzione.
- 3) Al termine dei lavori di occupazione e/o alterazione dell'area a verde, l'impresa dovrà darne immediata comunicazione all'Ufficio Gestione del Verde pubblico, che in sede di sopralluogo congiunto valuterà l'entità dei lavori di ripristino (art. 33 Regolamento del verde).
- 4) I lavori di ripristino dell'area verde dovranno necessariamente essere eseguiti da ditte specializzate, preventivamente comunicate all'Ufficio Gestione del Verde pubblico, ovvero in possesso di idoneità tecnico professionale per l'esecuzione delle opere a verde.
- 5) Il ripristino dovrà avvenire entro 10 giorni dal termine dei lavori di alterazione, compatibilmente con l'entità dell'area da sistemare e delle sue caratteristiche (tipologia di verde, specie etc.).
- 6) Il ripristino delle aree inerbite dovrà avvenire mediante stesa e modellazione della terra preventivamente rimossa ed adeguatamente accantonata, prevedendo il naturale abbassamento della quota conseguente la stabilizzazione degli strati di terreno riportati. Successivamente di dovrà provvedere alla pulizia dell'area in modo da allontanare tutti i materiali che potrebbero impedire la formazione di un letto di terra di coltivo fine ed uniforme, per poi rastrellare ed eliminare ogni ondulazione, buca o avvallamento del

terreno non desiderata. La preparazione del letto di semina dovrà avvenire mediante lavorazione meccanica degli strati superficiali di terreno (fino a 15cm) con passaggi successivi di affinamento.

- 7) Dopo la preparazione del terreno, l'area sarà, seminata e rullata a terreno asciutto. Qualora la morfologia del terreno lo consenta, è preferibile che le operazioni di semina vengano effettuate mediante speciale seminatrice munita di rullo a griglia, al fine di ottenere l'uniforme spargimento del seme (30-40gr/mq) e dei concimi minerali complessi forniti in misura pari a 100gr/mq. In caso contrario, la semina, eseguita a spaglio, deve effettuarsi sempre in giornate senza vento. La copertura del seme dovrà essere fatta mediante rastrelli a mano e con erpice a sacco o tramite specifiche attrezzature meccaniche. L'operazione dovrà essere eventualmente ripetuta dopo il secondo sfalcio. terminate le operazioni di semina o piantagione, il terreno deve essere immediatamente bagnato fino a che il suolo non risulti imbevuto di acqua fino alla profondità di almeno cm. 5. Per impedire che l'acqua possa asportare semi o terriccio, l'irrigazione dei prati appena formati deve essere realizzata per mezzo di irrigatori provvisti di nebulizzatori. La superficie dovrà essere opportunamente delimitato per evitarne il calpestio nelle fasi iniziali di sviluppo delle specie.
- 8) Le piante arboree, arbustive ed erbacee danneggiate dovranno essere sostituite con materiale vivaistico di prima scelta e delle dimensioni idonee, secondo quanto indicato dall'Ufficio Gestione del Verde Pubblico.
- 9) La messa a dimora delle piante arbustive dovrà avvenire mediante apertura di buche di dimensioni adeguate al materiale vivaistico impiegato e dovrà comprendere la fornitura e la stesa di 20l di terriccio torboso, concimazione e la pacciamatura, se prevista con corteccia di resinose.
- 10) L'impianto di irrigazione, se danneggiato, dovrà essere ripristinato secondo le indicazioni impartite dall'Ufficio Gestione del Verde Pubblico, in modo da restituire impianto perfettamente funzionante.
- 11) Al completamento dei lavori di ripristino dovrà essere data comunicazione Ufficio Gestione del Verde Pubblico e verificato mediante sopralluogo congiunto la regolare esecuzione delle opere.

Firma per accettazione

Per la ditta esecutrice dei lavori
